



“ La straordinaria impresa delle navigazioni portoghesi riecheggia attraverso la storia di un'avventura altrettanto ardua e seducente, quella linguistica, che ad essa si lega inestricabilmente, accompagnandola nelle terre asiatiche, in Africa e in America. Interventi tematici e approfondimenti specifici, su diversi aspetti della lingua portoghese nel tempo e nello spazio, fanno emergere la visione di un itinerario arduo e travagliato, in cui la leggenda, la storia e il sortilegio di realtà diverse si combinano insieme in una lingua comune. ”

€ 19,50

ISBN 978-88-8373-109-9



9 788883 731099

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE
DIPARTIMENTO DI LETTERATURE COMPARATE

SAGGI

da Roma all'Oceano

laNuovafrontiera



da Roma all'

La lingua portoghese
nel mondo

OCEANO

laNuovafrontiera

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE
DIPARTIMENTO DI LETTERATURE COMPARATE

Da Roma all'Oceano
La lingua portoghese nel mondo

Atti del convegno "Da Roma all'Oceano" (Roma, 29-30 marzo 2007)
a cura di Giulia Lanciani

- 103 José Eduardo Agualusa
A língua portuguesa em Angola. De língua madrasta a língua materna
- 109 Giulia Lanciani
Il mistilinguismo italo-portoghese nel Brasile dell'emigrazione
- 117 Mariagrazia Russo
"Tutto si fa in portoghese, e niuna cosa in latino":
considerazioni linguistiche nelle carte inedite di un prelato a Lisbona, Giovanni Battista Confalonieri (1592-1596)
- 133 Sandra Bagno
Voci della memoria e dissimulazione nella lessicografia della «nova Roma, tardia e tropical» brasiliana
- 155 Letizia Grandi
Usi linguistici della comunità giudeo-portoghese di Amsterdam
- 163 Salvador Pippa
L'impatto della percezione e dell'ascolto nell'interpretazione simultanea dal portoghese all'italiano: interferenze e strategie di riformulazione

**"TUTTO SI FA IN PORTUGHESE, E NIUNA COSA IN LATINO":
CONSIDERAZIONI LINGUISTICHE NELLE CARTE INEDITE DI UN PRELATO A
LISBONA, GIOVANNI BATTISTA CONFALONIERI (1592-1596)**

Mariagrazia Russo

Da Roma all'Oceano: un percorso destinato a navigatori, banchieri, uomini d'affari, ossia a quegli operatori commerciali che, provenendo da tutta Italia, avevano fatto di Roma e del porto di Civitavecchia il loro avamposto e il loro punto di partenza. Un percorso destinato anche a nunzi, collettori apostolici, ambasciatori, vale a dire a quelle rappresentanze diplomatiche che, dal cuore geo-politico della Penisola e dal centro della cattolicità, venivano ripetutamente inviate in terra iberica. Un percorso compiuto, tra gli altri, anche da un segretario ecclesiastico della fine del Cinquecento su cui ho voluto soffermare l'attenzione a causa di un prezioso Fondo da lui lasciato nell'Archivio Segreto Vaticano e oggi ancora non del tutto esplorato: Giovanni Battista Confalonieri.

Quando il 1° ottobre 1592 Fabio Biondi (o Biondo) da Montalto, allora patriarca della prestigiosa sede di Gerusalemme, fu nominato da Clemente VIII *Collettore* in Portogallo, Giovanni Battista Confalonieri¹ (Roma 1561 c. - ivi 1648) lasciò il canonicato della cattedrale di Velletri, che svolgeva presso il cardinale Alfonso Gesualdo, per seguire il Biondi in qualità di suo segretario. Giovanni Battista Confalonieri rimase in terra lusitana al servizio di Flavio Biondi per quattro anni sino all'ottobre del 1596, data in cui il *Collettore* di Montalto, o perché accusato dalle autorità civili di abuso di potere e indebito profitto, o perché richiamato da papa Clemente VIII per essere innalzato agli onori (poi mai raggiunti) della porpora cardinalizia, venne sostituito dal lombardo Ferrante Taverna, vescovo di Novara che il Confalonieri aveva conosciuto nel Collegio Romano dove si erano entrambi formati. Nonostante le insistenti richieste a rimanere in Portogallo, avanzate dall'arcivescovo di Évora, D. Teutónio di Bragança (1570-1602), Confalonieri decise di seguire il Biondi a Roma, meta da lui fortemente ambita. Tornerà nella Penisola Iberica un anno dopo², rimanendovi poi sino al 1600, come segretario del nunzio in Spagna, Camillo Caetani, già patriarca di Alessandria (1552-1602; patriarca di Alessandria 1591-1592; nunzio a Madrid 1593-1600). Al ritorno a Roma dopo l'esperienza iberica, Confalonieri divenne dapprima canonico di Velletri nuovamente al servizio di Alfonso

¹ Le informazioni qui riassunte sulla biografia di questo segretario di nunziatura, prelato e archivista vaticano sono tratte da Lajos Pásztor, *Guida alle fonti per la storia dell'America Latina negli archivi della Santa Sede e negli archivi ecclesiastici d'Italia*, Città del Vaticano, Archivio Vaticano, 1970, p. 219 e dal *Dizionario Biografico degli Italiani*, dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, Roma, Società Grafica Romana, s. v. Confalonieri, Giovan Battista, vol. XXVII (1982), p. 778 (lemma a cura di Anna Foa - Roma -). La documentazione citata è invece, ovviamente, frutto di personale ricerca d'archivio. Giovanni Battista Confalonieri nacque da famiglia di origini milanesi e non particolarmente abbiente. Compi i suoi studi nel Collegio Romano ed ebbe ottimi rapporti con l'ambiente gesuitico.

² Esattamente nell'ottobre del 1597. Per l'occasione il generale dei Gesuiti Acquaviva redasse in suo favore una lettera commendatizia.